

CODICE ETICO

Progetto Sud

PREMESSA

L'Istituto Progetto Sud è una Organizzazione Non Governativa (ONG) senza fine di lucro, nata nel 1984 per volontà della UIL (Unione Italiana del Lavoro), formalmente riconosciuta con decreto di idoneità del Ministero Affari Esteri italiano n. 1988/128/4191/6 del 14 settembre 1988, ed oggi iscritta all'Elenco delle Organizzazioni Non Profit della Società Civile riconosciute soggetti della cooperazione allo sviluppo dell'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo con il decreto n. 2016/337/000256/1 del 13 aprile 2016.

L'Organizzazione promuove e realizza programmi di sviluppo, assistenza, formazione, ricerca ed informazione nei Paesi in Via di Sviluppo e nei paesi con economie in transizione.

L'Organizzazione è senza fine di lucro e ha la sede nazionale a Roma. Progetto Sud, inoltre, ha un network composto dalle sedi legalmente riconosciute dalle autorità governative nei paesi in cui opera.

Secondo quanto espresso nello Statuto, l'Istituto si prefigge:

- a) di favorire il progresso economico, sociale, tecnico e culturale dei lavoratori dei paesi in via di sviluppo, in modo particolare attraverso le loro organizzazioni sindacali e nei modi con esse concordati;
- b) di contribuire alla nascita e alla crescita del movimento sindacale nei paesi in via di sviluppo per favorire la partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni senza le quali non è possibile alcuna forma reale di sviluppo e alcuna reale garanzia di democrazia;
- c) di attivare una maggiore conoscenza e sensibilità dei lavoratori italiani sulle tematiche socio economiche nei paesi in via di sviluppo e del rapporto Nord-Sud fondamentale per un corretto equilibrio mondiale.



d) di favorire sviluppo sociale ed economico sostenibile, di promuovere la giustizia sociale, la pace, il rispetto dei diritti umani, la parità di genere e le pari opportunità.

e) di contribuire alla crescita economica e sociale dei Paesi partner attraverso programmi di sostegno alle Micro, Piccole e Medie Imprese nonché alle Cooperative sociali in partenariato con enti profit o no-profit italiani o esteri.

1. Introduzione

Il presente Codice Etico è stato elaborato e approvato dal Consiglio Direttivo di Progetto Sud ed è stato adottato al fine di stabilire in modo chiaro le responsabilità di ciascun soggetto che operi per conto dell'Organizzazione o che venga in contatto con l'organizzazione, assicurando quindi il corretto adempimento della *mission* e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato della Ong in ogni campo di azione. Il Codice Etico vuole quindi rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo della Ong, al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui può essere esposta nello svolgimento delle attività legate alla sua *mission*.

Progetto Sud persegue la propria attività nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali ed internazionali

Il Codice Etico, unitamente al "Modello d'organizzazione" ai sensi del D.Lgs. 231/2001, raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli con impatto negativo; tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice Etico e del Modello d'organizzazione per quanto di competenza.

2. DESTINATARI

Sono destinatari del codice etico gli organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e tutti coloro che operano temporaneamente con o per Progetto Sud, sia in Italia che all'estero. L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante degli obblighi contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori e consulenti, e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste.

I destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, provvederanno a dare adeguata informazione a terzi (fornitori, consulenti, imprese donatrici etc.) circa gli



obblighi imposti dal Codice e a richiedere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

3. VALORI ETICI

Progetto Sud si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità.

Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione e destinataria del Codice si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:

Legalità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.

Equità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale

Uguaglianza e non discriminazione: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione

Tutela e valorizzazione della persona: ciascuno deve garantire, nello svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione delle capacità individuali

Diligenza: ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza

Onestà: ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.

Trasparenza: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.

Imparzialità: ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

Riservatezza: ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'Organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.

Assenza di conflitto di interessi: qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e non deve essere mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti.

4. NORME DI COMPORTAMENTO

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento:

4.1. Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione. In particolare:

- l'Organizzazione deve assicurare ai donatori un'informazione completa e trasparente sull'Organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti. - è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare - non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti - l'Organizzazione rende note le donazioni ricevute. - è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni
- l'Organizzazione si impegna a garantire la riservatezza dei donatori - l'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente. E' fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

4.2. Rapporti con i partner

La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- non avere fini di lucro relativamente alle attività condivise- la condivisione degli stessi principi etici e della mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna inoltre a non dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori.

4.3. Rapporti con i fornitori

Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione predilige gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento. Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine.

E' fatto divieto di dare, offrire o promettere, o ricevere denaro o altri benefici o favori. I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge nazionali.

4.4. Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

L'Organizzazione ha i seguenti obblighi:

- rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)

- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità o origine razziale e opinioni politiche e sindacali.

- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci

- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni

- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere

- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione

Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne

- garantire la diffusione del Codice Etico, delle procedure e del Modello di organizzazione e gestione. - garantire la tutela della *privacy*
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere.

4.5. Doveri degli operatori e dipendenti

Ciascun operatore e dipendente deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei *partner*, dei fornitori, dei beneficiari diretti e degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione
- garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'Organizzazione;
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, *privacy*, contabilità, contratti stabiliti dall'Organizzazione A ciascun operatore e dipendente è vietato sempre e in ogni caso:
 - il coinvolgimento in operazioni militari o affini;
 - il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi;
 - un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
 - l'impiego di lavoro minorile in attività subordinate;
 - la richiesta o comunque il ricevimento di omaggi o altre utilità di valore superiore alle soglie massimo di valore previste dalla disciplina vigente a carico dei dipendenti pubblici;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;

- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- attuare qualsiasi forma di molestia;
- intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;
- attuare comportamenti che si configurano come frode

4.6. Rapporti con i beneficiari

Oltre a quanto previsto per i partner e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di Progetto Sud. I beneficiari hanno diritto a un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione. L'Organizzazione deve garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari. Nella scelta dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non deve attuare discriminazioni su base politica, razziale, ideologica, sessuale, religiosa.

4.7 Rapporti con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:

- Veritiere
- Riscontrabili
- Non aggressive
- Rispettose dei diritti e della dignità della persona

4.8. Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- Tempestività
- Correttezza



- Trasparenza
- Condivisione delle informazioni

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

4.9. Autorità giudiziaria

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

5. Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata all'Organo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001. L'Organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali sia in termini di sanzioni, laddove previsto nei singoli contratti che richiamino i predetti contenuti.

5.1. Governance

A garanzia della Governance, l'Organizzazione si dota di:

- un sistema di regole e procedure che indirizzi gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili
- un sistema di controllo messo in atto per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali attraverso i seguenti organi: Revisore Unico, Organismo di vigilanza.

Nello specifico:

- Revisore Unico

Secondo quanto previsto dallo Statuto (art.12), il Revisore Unico viene eletto dall'Assemblea dei Soci e dura in carica per quattro (4) anni. In accordo con lo Statuto, il Revisore Unico vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e controlla



la gestione amministrativa e la relativa tenuta contabile. Il Revisore Unico inoltre procede ogni tre mesi alla revisione dei conti. Analizza e certifica, almeno una volta all'anno, i conti relativi al bilancio e allo stato patrimoniale prima della presentazione del bilancio consuntivo all'assemblea dei soci. Predisporre, all'uopo, una relazione al bilancio annuale, da sottoporre all'assemblea stessa, e sottoscrive il bilancio consuntivo.

- Organo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo di Progetto Sud ha nominato un Organo di Vigilanza, dotato di indipendenza, piena autonomia di azione e controllo; la sua attività, caratterizzata da professionalità e imparzialità, è rivolta a:

- vigilare sull'applicazione ed efficacia del Codice Etico;
- formulare decisioni in materia di violazioni del Codice Etico;
- promuovere l'informazione e la sensibilizzazione dei Soci di Progetto Sud sui contenuti del Codice Etico e del Modello organizzativo.

Tutti soggetti interessati sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto e in forma anonima, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice Etico. Le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza che ne curerà comunque la riservatezza. Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

I contenuti delle politiche e delle regole sono portati a conoscenza del personale mediante appositi strumenti di comunicazione volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. Il Codice etico viene allegato o richiamato nei contratti di lavoro, collaborazione o appalto e vengono inoltre comunicate o rese disponibili ai destinatari eventuali modifiche e revisioni.